

HYGAN GMBH-SRL 25110756 - VetroFix

Revisione n.7 Data revisione 11/01/2023 Stampata il 11/01/2023 Pagina n. 1 / 13

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione VetroFix

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Detergente per Superfici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale HYGAN GMBH-SRL Indirizzo Via A. Meucci, 5

Località e Stato 39055 Laives - Leifers ((BZ))

Italy

tel. +39 0471 954 558 fax +39 0471 953 882

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza infoSDS@hygan.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a ltaly:

CAV Az. osp. Niguarda Ca' Grande, Milano - Tel. 02 6610 1029; CAV Az. osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. 081 545 3333; CAV Az. osp. univ. "Careggi", Firenze - Tel. 055 794 7819;

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia - Tel. 0382 24 444;

CAV Az. osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800 883 300; CAV Policlinico "Umberto I", Roma - Tel. 06 4997 8000; CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. 06 3054 343; CAV Az. osp. univ. Ospedali Riuniti, Foggia - Tel. 800 183 459; CAV Osp. pediatrico Bambino Gesù, Roma - Tel. 06 6859 3726;

CAV Az. osp. univ. integrata, Verona - Tel. 800 011 858

Austria: Vergiftungsinformationszentrale der Gesundheit Österreich GmbH, Tel. Nr.

+43 1 406 43 43

Germany: Giftnotruf der Charité - Universitätsmedizin Berlin

24-Stunden-Notrufnummer +49 030 30686700

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





25110756 - VetroFix

Revisione n.7 IT
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 2 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli .../>>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P337+P313

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali

lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

2-PROPANOLO

CAS 67-63-0 5≤x<10 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7 INDEX 603-117-00-0 1-METOSSI-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2 1 ≤ x < 5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE 203-539-1 INDEX 603-064-00-3 1-butossipropan-2-olo

CAS 5131-66-8 0,5 ≤ x < 2,5 **Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315**

CE 225-878-4 INDEX 603-052-00-8

Reg. REACH 01-2119475527-28-xxxx

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

CAS 34590-94-8 0,1 ≤ x < 1 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

INDEX

Reg. REACH 01-2119450011-60

AMMONIACA

CAS 1336-21-6 0,05 \leq x < 0,15 Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1

H400 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento

CLP: B

CE 215-647-6 STOT SE 3 H335: ≥ 5%

INDEX 007-001-01-2

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.



25110756 - VetroFix

Revisione n.7
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 3 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso .../>>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la



25110756 - VetroFix

Revisione n.7
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 4 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento .../>>

dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

2-PROPANOLO							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15	min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	CZE	500	200	1000	400		
AGW	DEU	500	200	1000	400		
MAK	DEU	500	200	1000	400		
VLEP	FRA			980	400		
GVI/KGVI	HRV	999	400	1250	500		
TGG	NLD	650					
NDS/NDSCh	POL	900		1200		PELLE	
NPEL	SVK	500	200	1000	400		
WEL	GBR	999	400	1250	500		
TLV-ACGIH		492	200	983	400		



25110756 - VetroFix

Revisione n.7 IT
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 5 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale .../>>

	1-METOSSI-2-PROPANOLO							
Valore limite di so	oglia							
Tipo	Stato	TWA/8h	TWA/8h		min	Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV	CZE	270		550		PELLE		
AGW	DEU	370	100	740	200			
MAK	DEU	370	100	740	200			
VLEP	FRA	188	50	375	10	PELLE		
GVI/KGVI	HRV	375	100	568	150	PELLE		
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE		
TGG	NLD	375		563		PELLE		
NDS/NDSCh	POL	0,05		0,1				
NPEL	SVK	375	100	568		PELLE		
WEL	GBR	375	100	560	150	PELLE		
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE		
TLV-ACGIH		369	100	553	150			

			1-butos	sipropan-2-olo				
Concentrazione previs	ta di non eff	etto sull'ambie	ente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce 0,525 mg/l								
Valore di riferimento i	n acqua mar	ina				0,0525	mg/l	
Valore di riferimento	oer sediment	i in acqua dolce)			2,36	mg/kg	
Valore di riferimento	oer sediment	i in acqua marir	na			0,236	mg/kg	
Valore di riferimento	per i microorg	ganismi STP				10	mg/l	
Valore di riferimento	oer il compar	timento terrestr	е			0,16	mg/kg	
Salute - Livello derivate	o di non effe	tto - DNEL / D	MEL					
	Effetti sui	consumatori			Effetti sui la	voratori		
Via di Esposizione	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				12,5				
				mg/kg				
Inalazione	Inalazione 43							
				mg/m3				mg/m3
Dermica				22				52
				mg/kg				mg/kg



25110756 - VetroFix

Revisione n.7 IT
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 6 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale/>>

			DIPRO	OPILEN GLICO	OL MONOME	TILETERE			
alore limite di so	oglia								
Tipo	Stato TWA/8h		STEL/15	STEL/15min		rvazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV	CZE	270	43,74	550	89,1	PELLE			
AGW	DEU	310	50	310	50				
MAK	DEU	310	50	310	50				
VLEP	FRA	308	50			PELLE			
GVI/KGVI	HRV	308	50			PELLE			
VLEP	ITA	308	50			PELLE			
TGG	NLD	300							
NDS/NDSCh	POL	240		480		PELLE			
NPEL	SVK	308	50			PELLE			
WEL	GBR	308	50			PELLE			
OEL	EU	308	50			PELLE			
oncentrazione p	revista di	non effetto s	ull'ambient	e - PNEC					
Valore di riferim	nento in acc	qua dolce					19	mg/l	
Valore di riferim	nento in acc	qua marina					1,9	mg/l	
Valore di riferim	nento per se	edimenti in ac	qua dolce				52,3	mg/kg d.w.	
Valore di riferim	nento per se	edimenti in ac	qua marina				5,2	mg/kg d.w.	
Valore di riferim	nento per i i	microorganisn	ni STP				4168	mg/l	
Valore di riferim	nento per il	compartiment	to terrestre				4,59	mg/kg d.w.	
alute - Livello de		•		L				0 0	
	Ef	fetti sui consui	matori			Effetti sui lavo	oratori		
Via di Esposizio	one Lo	cali Sis	temici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	ac		ıti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				VND	1,67 mg/kg/d				
Inalazione				VND	37,2 mg/m3			VND	310 mg/m3
Dermica				VND	15 mg/kg/d			VND	65 mg/kg/d

				AMM	IONIACA		
Valore limite	di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15i	min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
OEL	EU	14	20	36	50		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,



25110756 - VetroFix

Revisione n.7 IT
Data revisione 11/01/2023
Stampata ii 11/01/2023
Pagina n. 7 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

Informazioni

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale .../>>

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	
Stato Fisico	liquido	
Colore	blu	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
рН	10,2 - 11,2	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,98 - 0,99	kg/l
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

AMMONIACA

Corrode: alluminio,ferro,zinco,rame,leghe di rame.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.



25110756 - VetroFix

Revisione n.7
Data revisione 11/01/2023
Stampata il 11/01/2023
Pagina n. 8 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività .../>>

AMMONIACA

Rischio di esplosione a contatto con: acidi forti,iodio.Può reagire pericolosamente con: basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

1-METOSSI-2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

AMMONIACA

Incompatibile con: argento,sali di argento,piombo,sali di piombo,zinco,sali di zinco,acido cloridrico,acido nitrico,oleum,alogeni,acroleina,nitrometano,acido acrilico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

AMMONIACA

Può sviluppare: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

1-METOSSI-2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO

 LD50 (Cutanea):
 12800 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 4710 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 72,6 mg/l/4h Rat

1-METOSSI-2-PROPANOLO

 LD50 (Cutanea):
 > 2000 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 4016 mg/kg Rat



25110756 - VetroFix

Revisione n.7
Data revisione 11/01/2023
Stampata II 11/01/2023
Pagina n. 9 / 13
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche .../>>

1-butossipropan-2-olo

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat (OECD guideline 402) LD50 (Orale): 3300 mg/kg Rat (OECD guideline 423)

LC50 (Inalazione vapori): > 3,4 mg/l Rat (4h)

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

 LD50 (Cutanea):
 9510 mg/kg Rabbit

 LD50 (Orale):
 > 5000 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 3,35 mg/l Rat (vapours, 7h)

AMMONIACA

LD50 (Orale): 350 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA



25110756 - VetroFix

Revisione n.7 Data revisione 11/01/2023 Stampata il 11/01/2023 Pagina n. 10 / 13

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche .../>>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 6812 mg/l/96h Leuciscus idus EC50 - Crostacei > 21000 mg/l/48h Daphnia magna

1-butossipropan-2-olo

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna (OECD guideline 202, part 1, static)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

AMMONIACA

LC50 - Pesci 47 mg/l/96h Channa punctata EC50 - Crostacei 20 mg/l/48h Daphnia magna

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei 1919 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Crangon crangon (96h)

12.2. Persistenza e degradabilità

AMMONIACA

Degradabilità: dato non disponibile

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili



HYGAN GMBH-SRL 25110756 - VetroFix

Revisione n.7 Data revisione 11/01/2023 Stampata il 11/01/2023 Pagina n. 11 / 13

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche .../>>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75



25110756 - VetroFix

Revisione n.7 Data revisione 11/01/2023 Stampata il 11/01/2023 Pagina n. 12 / 13

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione .../>>

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

25110756 - VetroFix

Revisione n.7 Data revisione 11/01/2023 Stampata il 11/01/2023 Pagina n. 13 / 13

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 10/10/2018)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni .../>>

- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adequata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/08/09/10/11/12/15/16.